



Il Presidente della Repubblica

in occasione dell'annuale festa del Corpo sono lieto di formulare, a nome di tutta la Nazione e mio personale, le più vive espressioni di gratitudine agli uomini e alle donne della Polizia Penitenziaria per il quotidiano impegno che pongono nell'adempimento dei loro doveri istituzionali.

Conosciamo e apprezziamo la lealtà e lo spirito di sacrificio con i quali essi si dedicano allo svolgimento di funzioni delicate e complesse che li pongono a contatto con un ambiente, quello carcerario, che è espressione, assieme, della devianza, del delitto e della sofferenza.

La presenza vigile e la non comune professionalità del Corpo di Polizia Penitenziaria hanno consentito di mantenere l'ordine negli istituti anche nei momenti in cui la situazione di questi si presentava particolarmente problematica e hanno contestualmente assecondato il percorso di rieducazione dei detenuti così attuando i principi fissati nella Costituzione.

Il continuo sforzo di aggiornamento e di riorganizzazione agevolerà l'utile impiego del Corpo di Polizia Penitenziaria anche nelle ulteriori attività che l'Amministrazione intende a esso affidare e che sono connesse al complessivo controllo delle varie fasi dell'esecuzione penale. In questo contesto, la Polizia Penitenziaria saprà cooperare efficacemente con le altre Forze di Polizia e con il restante personale dell'Amministrazione in tutte le attività volte a garantire la sicurezza e la risocializzazione.

Con questi sentimenti e con il pensiero rivolto agli appartenenti al Corpo che hanno operato fino all'estremo sacrificio nell'assolvimento dei loro compiti, giungano a tutti voi, ai vostri colleghi non più in servizio e alle vostre famiglie i più fervidi voti augurali.